

# Per stare bene, love your heart

• Stampa

## Dettagli

Categoria: Cronaca istriana

Creato: Giovedì, 21 Gennaio 2016 14:00

Scritto da Carla Rotta



POLA | Love your heart. Ama il tuo cuore. Che poi corrisponde ad amare sé stessi. Ma non è di amore nell'accezione più comune del termine che vogliamo parlare, bensì del progetto "Love your heart", voluto dalla Regione Istriana e che ha avuto il sostegno di Bruxelles. Finanziario, oltre che morale. Ha coinvolto 7 partner di tre Paesi: 3 di Croazia, 3 di Italia e 1 d'Albania. L'Istria è stata lead partner. Il progetto ha richiesto tre anni e mezzo di attività. Iniziato il 1.mo ottobre 2012, si concluderà il 28 febbraio di quest'anno. I soldi a disposizione, giunti a destinazione tramite il programma IPA Adriatic, sono stati 1.360.470 euro, di cui alla Regione ne sono stati assegnati 738mila. Quest'oggi, negli ambienti della Camera d'Economia si svolgerà la seduta conclusiva, e anticipando l'incontro, ieri il progetto è stato illustrato in sede di conferenza stampa. Tavolo dei lavori importante: accanto allo zupano, Valter Flego, si sono rivolti alla stampa l'assessore regionale alla Sanità, Sonja Grozić Živolić, la direttrice del nosocomio polese, Irena Hrستیć, e il direttore delle Case della salute, Ante Ivančić. Presenti all'incontro pure Maša Mihelić, coordinatrice del progetto, e Roberta Katačić, dell'assessorato regionale alla Sanità.

Un'idea fantastica

Si tratta, stando a Flego, di un "progetto fantastico"; unico del genere in Croazia, pensato dalla Regione Istriana con a fianco l'ente Case della salute e l'Ospedale cittadino. Di che cosa si tratta? Di prevenzione, sostanzialmente. Indirizzata alle specifiche delle malattie cardiovascolari, che sono causa di mortalità per oltre la metà dei casi di decesso (il 54 p.c., ad essere precisi). L'intento del progetto - per il quale la fine di febbraio non sarà data di scadenza definitiva - è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di avere a cuore... il proprio cuore, di prevenire le malattie cardiovascolari, di fare vita sana. Con i soldi avuti, la Regione e gli altri soggetti sanitari inclusi, hanno acquistato l'equipaggiamento necessario, ed è stato allestito un "Punto del cuore": si potrebbe chiamare così il Centro regionale per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, che ha due indirizzi: un ambulatorio nella sede delle Case della salute, un altro negli ambienti dell'Ospedale cittadino. Il Centro ha carattere educativo, consultivo, diagnostico e riabilitativo. Accoglie i fruitori indirizzati dai medici generici.

Stando a Sonja Grozić Živolić, accanto all'intento principale, focalizzato sui fruitori del servizio, il progetto vuole ampliare il raggio d'azione anche agli enti e associazioni non governative la cui attività è principalmente volta alla salvaguardia della salute (Associazione diabetici, Ricreativi in natura e sim.). Comunque, "Love your heart" ha già il valore aggiunto della "fluidità" di dialogo tra specialisti e fruitori. Che non devono essere necessariamente "pazienti". Infatti, si punta soprattutto alla popolazione a rischio, persone sovrappeso, fumatori, ipertesi, persone di media età, da trattare con l'intento di evitare la diagnosi definitiva.

La porta resta aperta

L'Ospedale cittadino ha avuto dal progetto 214mila euro, ha sottolineato la direttrice Hrستیć, spesi per l'acquisto di apparecchiature utili alla cura degli ammalati e la diagnosi. L'equipaggiamento non deve prendere polvere, adesso che il progetto formalmente

chiude. Si sta trattando con l'Istituto nazionale di previdenza sanitaria (HZZO) per far sì che le visite e i controlli fatti nel periodo di durata del progetto diventino prassi comune, spesa per gli utenti. Non è impossibile.

Ante Ivančić ha visto in "Love your heart" la bontà del collegamento tra addetti del settore. E anche il direttore delle Case della salute ha detto della necessità di non chiudere a chiave il cassetto del progetto. Il disegno è assolutamente sostenibile. Non solo: si è pronti ad accedere a un altro programma di marchio EU.

Di questo, e di altri dati, si dirà oggi nella Camera regionale d'Economia. I lavori del convegno inizieranno alle 10, con l'intervento di Roberta Katačić e delle autorità. Faranno seguito gli esposti dei partecipanti al progetto.

Our website is protected by DMC Firewall!